

Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra nel 2013 un fabbisogno pari a 79.863 milioni⁶², in aumento di 30.848 milioni rispetto all'importo di 49.015 milioni rilevato nel 2012. Tale aumento è dovuto al deterioramento del saldo di parte corrente (-19.523 milioni) e del saldo delle operazioni di carattere finanziario (-17.417 milioni). Il disavanzo primario, pari a 1.028 milioni, è peggiorato di 30.043 milioni rispetto all'avanzo registrato nel 2012.

L'aumento del fabbisogno è da ricondurre alla crescita dei pagamenti finali (+35.871 milioni), che riflette il peggioramento sia dei pagamenti correnti, sia di quelli per partite finanziarie. L'aumento dei pagamenti di parte corrente (+23.539 milioni) risente della sospensione, prevista per un triennio a partire dal 2012, del sistema di "tesoreria mista", sostituito con il ripristino della tesoreria unica tradizionale⁶³, che ha comportato, nel 2012, l'afflusso sui conti della tesoreria statale delle disponibilità detenute presso il sistema bancario da parte degli Enti territoriali, delle Università e dipartimenti universitari nonché di altri Enti pubblici e conseguenti minori trasferimenti. Si rileva un aumento anche dei trasferimenti al bilancio comunitario.

L'incremento dei pagamenti per partite finanziarie (+17.191 milioni) sconta gli oneri relativi alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della Banca Europea per gli Investimenti (1.600 milioni circa), la sottoscrizione di strumenti finanziari a favore del Monte dei Paschi di Siena⁶⁴ (2.000 milioni), il pagamento di 5.737 milioni relativo alla quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità⁶⁵ e le anticipazioni fornite a Regioni, Comuni e Province per fornire loro la liquidità necessaria al pagamento dei debiti pregressi⁶⁶.

Anche gli incassi finali sono in crescita rispetto al risultato del 2012 (+5.023 milioni). L'analisi delle poste che compongono questo aggregato mostra un incremento sia negli incassi correnti (+4.016 milioni), sia in quelli in conto capitale (+1.233 milioni). Tra gli incassi correnti, si rileva la riduzione di 8.020 milioni degli introiti tributari al netto dei rimborsi d'imposta, a causa dei maggiori rimborsi e

⁶² A partire dal 2013 è stato modificato il metodo di calcolo delle variazioni delle giacenze di alcuni conti di tesoreria intestati ad enti esterni al perimetro delle Amministrazioni pubbliche (c.d. conti di copertura) procedendo così a contabilizzare con il metodo della cassa le operazioni su tutti i conti di tesoreria di copertura. Il metodo precedentemente utilizzato prevedeva invece che alcune operazioni venissero inserite nel calcolo per la determinazione del fabbisogno in base al criterio della competenza, di fatto spostando le regolazioni di cassa indietro di uno-due giorni lavorativi. Su base annuale il cambiamento della metodologia ha un impatto marginale sul fabbisogno, limitato agli effetti delle operazioni effettuate nei primi e negli ultimi giorni lavorativi dell'anno. Gli effetti sono relativamente più significativi sulle serie mensili, tendendo a compensarsi tra i vari mesi e a riassorbirsi su base annuale. Per il 2013 la revisione ha prodotto un peggioramento del fabbisogno del settore statale pari a 336 milioni.

⁶³ Art. 35, commi 8 e ss., del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1. Il sistema cosiddetto di "tesoreria mista" è stato codificato dall'art. 77 quater del Decreto Legge 112/2008 ed è caratterizzato dal fatto che sui conti aperti presso la tesoreria statale a favore degli Enti interessati dalla disposizione sono depositate esclusivamente le risorse provenienti dal Bilancio dello Stato, mentre le risorse proprie sono detenute presso il sistema bancario.

⁶⁴ Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135.

⁶⁵ Legge 23 luglio 2012 n. 116.

⁶⁶ Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni in Legge 6 giugno 2013, n. 64 e Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni in Legge 28 ottobre 2013 n. 124.

compensazioni. La flessione registrata sulle imposte indirette conseguentemente all'andamento negativo del gettito IVA è stata compensata dalla crescita delle imposte dirette. Maggiori dettagli ed analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono riportati nel capitolo sul bilancio dello Stato.

L'aumento dei trasferimenti correnti da famiglie (+10.741 milioni) e degli altri pagamenti correnti (+11.618 milioni) derivano dall'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell'Agenzia delle dogane⁶⁷ a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, che ha comportato una modifica della struttura del bilancio dello Stato.

⁶⁷ Articolo 23-quater del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135.

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI

	in milioni		Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012	2013/2012
Incassi correnti	410.081	417.220	421.236	7.139	4.016	1,7
Tributarie	373.067	378.604	370.584	5.537	-8.020	1,5
Contributi sociali	7	8	0	1	-8	14,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	5.123	5.373	6.285	250	912	4,9
Trasferimenti da Altri soggetti	15.999	17.248	29.040	1.249	11.792	7,8
da Famiglie	3.063	2.479	13.220	-584	10.741	-19,1
da Imprese	4.091	4.815	3.718	724	-1.097	17,7
da Estero	8.845	9.954	12.102	1.109	2.148	12,5
Altri incassi correnti	15.885	15.987	15.327	102	-660	0,6
Incassi in conto capitale	4.060	1.833	3.066	-2.227	1.233	-54,9
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	203	206	329	3	123	1,5
Trasferimenti da Altri soggetti	1	18	20	17	2	1700,0
da Famiglie	0	14	0	14	-14	-100,0
da Imprese	1	2	0	1	-2	100,0
da Estero	0	2	20	2	18	900,0
Altri incassi in conto capitale	3.856	1.609	2.717	-2.247	1.108	-58,3
Incassi partite finanziarie	3.810	3.784	3.558	-26	-226	-0,7
Incassi finali	417.951	422.837	427.860	4.886	5.023	1,2
Pagamenti correnti	439.958	430.777	454.316	-9.181	23.539	-2,1
Personale in servizio	92.052	89.256	89.695	-2.796	439	-3,0
Acquisto di beni e servizi	15.614	18.049	14.883	2.435	-3.166	15,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	208.770	198.818	211.742	-9.952	12.925	-4,8
Trasferimenti ad Altri soggetti	35.873	35.041	35.959	-832	918	-2,3
a Famiglie	5.845	5.739	5.679	-106	-60	-1,8
a Imprese	12.021	11.670	11.550	-351	-120	-2,9
a Estero	18.008	17.632	18.730	-376	1.098	-2,1
Interessi passivi	72.755	78.030	78.834	5.275	804	7,3
Altri pagamenti correnti	14.895	11.584	23.203	-3.311	11.618	-22,2
Pagamenti in conto capitale	32.297	32.612	27.753	315	-4.859	1,0
Investimenti fissi lordi	9.304	9.747	8.394	443	-1.352	4,8
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	8.238	8.327	9.441	89	1.115	1,1
Trasferimenti ad Altri soggetti	11.351	12.366	9.846	1.014	-2.519	8,9
a Famiglie	531	1.291	255	760	-1.036	143,0
a Imprese	10.153	10.593	8.828	440	-1.765	4,3
a Estero	667	482	763	-185	281	-27,7
Altri pagamenti in conto capitale	3.405	2.173	71	-1.232	-2.102	-36,2
Pagamenti partite finanziarie	8.378	8.463	25.654	85	17.191	1,0
Pagamenti finali	480.634	471.852	507.723	-8.782	35.871	-1,8
Saldo di parte corrente	-29.877	-13.557	-33.080	16.320	-19.523	-54,6
Saldo primario	10.073	29.015	-1.028	18.942	-30.043	188,1
Saldo (1)	-62.682	-49.015	-79.863	13.667	-30.848	-21,8
PIL (2)	1.579.946	1.566.912	1.560.024			

(1) La variazione percentuale positiva indica un peggioramento del saldo, la variazione percentuale negativa indica un miglioramento del saldo.

(2) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO AP - 3 marzo 2014.

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012
Incassi correnti	26,0	26,6	27,0	0,7	0,4
Tributarie	23,6	24,2	23,8	0,5	-0,4
Contributi sociali	0,0	0,0		0,0	
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,4	0,0	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	1,0	1,1	1,9	0,1	0,8
da Famiglie	0,2	0,2	0,8	0,0	0,7
da Imprese	0,3	0,3	0,2	0,0	-0,1
da Estero	0,6	0,6	0,8	0,1	0,1
Altri incassi correnti	1,0	1,0	1,0	0,0	0,0
Incassi in conto capitale	0,3	0,1	0,2	-0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie		0,0			
da Imprese		0,0			
da Estero		0,0			
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,1	0,2	-0,1	0,1
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Incassi finali	26,5	27,0	27,4	0,5	0,4
Pagamenti correnti	27,8	27,5	29,1	-0,4	1,6
Personale in servizio	5,8	5,7	5,7	-0,1	0,1
Acquisto di beni e servizi	1,0	1,2	1,0	0,2	-0,2
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	13,2	12,7	13,6	-0,5	0,9
Trasferimenti ad altri soggetti	2,3	2,2	2,3	0,0	0,1
a Famiglie	0,4	0,4	0,4	0,0	0,0
a Imprese	0,8	0,7	0,7	0,0	0,0
a Estero	1,1	1,1	1,2	0,0	0,1
Interessi passivi	4,6	5,0	5,1	0,4	0,1
Altri pagamenti correnti	0,9	0,7	1,5	-0,2	0,7
Pagamenti in conto capitale	2,0	2,1	1,8	0,0	-0,3
Investimenti fissi lordi	0,6	0,6	0,5	0,0	-0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,5	0,5	0,6	0,0	0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	0,7	0,8	0,6	0,1	-0,2
a Famiglie	0,0	0,1	0,0	0,0	-0,1
a Imprese	0,6	0,7	0,6	0,0	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,2	0,1	0,0	-0,1	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	0,5	0,5	1,6	0,0	1,1
Pagamenti finali	30,4	30,1	32,5	-0,3	2,4
Saldo di parte corrente	-1,9	-0,9	-2,1	1,0	-1,3
Saldo primario	0,6	1,9	-0,1	1,2	-1,9
Saldo	-4,0	-3,1	-5,1	0,8	-2,0
PIL (2)	1.579.946	1.566.912	1.560.024		

(2) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali - PIL E INDEBITAMENTO AP - 3 marzo 2014.

Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali⁶⁸ evidenzia un saldo positivo pari a 5.861 milioni nel 2013, a fronte di un fabbisogno di 1.061 milioni nel 2012.

Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali pari a 256.710 milioni (+11.632 milioni rispetto al 2012) e un ammontare di pagamenti finali pari a 250.849 milioni (+4.709 milioni rispetto al 2012). Nel dettaglio, l'aumento delle entrate è dovuto all'aumento dei trasferimenti provenienti dalle altre Amministrazioni pubbliche (98.119 milioni nel 2013, +5.004 milioni rispetto al 2012), e all'aumento degli incassi da partite finanziarie (15.383 milioni nel 2013, +6.065 milioni rispetto al 2012). Dal lato dei pagamenti la crescita, più contenuta, riguarda principalmente l'acquisto di beni e servizi (+6.601 milioni nel 2013 rispetto al 2012) e i trasferimenti a imprese (+1.535 milioni). All'opposto, le spese per il personale e le spese per investimenti fissi lordi mostrano una contrazione. Le prime passano da 69.640 milioni nel 2012 a 67.649 milioni nel 2013 mentre le seconde passano da 21.092 milioni nel 2012 a 19.787 milioni nel 2013. Gli altri pagamenti correnti, pari a 12.345 milioni nel 2013 si riducono per un ammontare di -1.302 milioni.

Questi andamenti determinano un miglioramento del saldo primario, che passa da 4.451 milioni nel 2012 a 11.134 milioni nel 2013.

Regioni⁶⁹

Dal conto al 31 dicembre 2013 emerge una disponibilità pari a 4.223 milioni, superiore di 4.476 milioni rispetto al corrispondente risultato registrato nel 2012, pari ad un fabbisogno finanziario di 253 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 12.551 milioni, di cui 637 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 8.832 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2012 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 6.472 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 8.328 milioni, di cui 7.216 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2012 le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 6.725 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni risulta diminuito, rispetto al 2012, di 148 milioni, passando da 87.088 a 86.940 milioni, segnando una riduzione dello 0,2 per cento.

⁶⁸ Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali è costruito sulla base della banca dati SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) che ne rappresenta, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, la principale fonte informativa. Le amministrazioni trasmettono quotidianamente, ai sensi dell'articolo 14, comma 6 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale.

⁶⁹ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2013 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2011 e 2012 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

A tali risorse si sono aggiunte le anticipazioni erogate in attuazione del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, pari a 10.864 milioni (di cui 6.708 milioni per il pagamento dei debiti sanitari e 4.153 milioni per il pagamento degli altri debiti delle Regioni).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un decremento, rispetto all'anno precedente, pari al -1,3 per cento (da 70.767 a 69.857 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un incremento di 1.826 milioni, pari al +3,6 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (109.143 milioni) sono costituiti, per 104.569 milioni, da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e, per 4.564 milioni, da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario, si è verificata una riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 599 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2013, pari a 3.227 milioni (passando da 11.902 a 15.129 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato un aumento complessivo, rispetto al 1° gennaio 2013, pari a 1.210 milioni.

Sanità⁷⁰

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del D.Lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria. La diversa metodologia di elaborazione ha determinato differenze nella distribuzione della spesa rispetto alle precedenti versioni dei conti.

Il conto evidenzia al 31 dicembre 2013 un fabbisogno di 155 milioni, con un miglioramento di 835 milioni rispetto al risultato rilevato nel corrispondente periodo del 2012, che faceva registrare un fabbisogno pari a 990 milioni.

Gli incassi finali presentano un aumento pari allo 0,98 per cento, determinato dai trasferimenti da Regioni e imputabile agli effetti del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

⁷⁰ Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 dicembre 2013 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 145 aziende sanitarie, n. 86 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n.19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012). Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie delle aziende ospedaliere e il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito rispettivamente di una azienda sanitaria, di due aziende ospedaliere e di un IRCCS.

Anche i pagamenti finali presentano, nel 2013, un aumento (+0,28%) rispetto ai risultati del 2012, dovuto a maggiori acquisti di beni e servizi (+5,6%).

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 4.564 milioni.

Dall'inizio del 2013 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono diminuite di circa 5 milioni e le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica risultano aumentate di 236 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 4.318 milioni al 1° gennaio 2013 a 4.554 milioni al 31 dicembre 2013).

Comuni e Province⁷¹

I dati evidenziano, per il 2013, una disponibilità pari a 1.787 milioni, rispetto ad una disponibilità di 262 milioni riscontrata nel 2012.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 13.926 milioni, di cui 7.926 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2012 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 11.484 milioni, di cui 6.241 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 12.139 milioni, di cui 3.553 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 14 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 6.404 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2012 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 11.222 milioni, di cui 3.551 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 31 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 6.114 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale nel 2013 registrano un'acquisizione netta di 2.654 milioni, contro un rimborso netto di 388 milioni nel 2012. Nelle altre partite finanziarie dal Settore statale sono, infatti, registrati i mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti - per un importo pari a 2.985 milioni - ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 - Debiti della P.A.

Gli incassi finali registrano, rispetto all'anno precedente, un aumento del 5,8 per cento, passando da 76.488 a 80.946 milioni, prevalentemente imputabile all'incremento degli incassi correnti, pari a 5.728 milioni (+9,6%), e ad un aumento di quelli in conto capitale, pari a 289 milioni (+2,4%).

La rilevante diminuzione di 1.559 milioni registrata dagli incassi per le partite finanziarie è dovuta, in parte, alla riduzione dei depositi bancari verificatasi nell'anno 2012, derivante dall'obbligo del versamento in tesoreria statale delle disponibilità depositate presso i tesoriери degli enti, in ottemperanza all'art. 35, commi da 8 a 13, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27.

⁷¹ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 2013 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, e da 8.078 Comuni, dei quali 8.045 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, su un totale di 8.094 enti tenuti all'invio dei dati. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali.

I trasferimenti dal settore statale aumentano, passando da 7.265 a 12.817 milioni (con una variazione percentuale pari a +76,4%), tale andamento deriva da un incremento di 3.948 milioni dei trasferimenti correnti (+83,1%) e da un aumento di 1.604 milioni di quelli in conto capitale (+63,8%).

I trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'anno precedente, un incremento complessivo di 128 milioni, pari a +1,0 per cento, derivante da un aumento dei trasferimenti correnti (+5,6%) e da una contrazione di quelli in conto capitale (-8,0%).

I pagamenti finali registrano, rispetto all'anno precedente, un incremento complessivo pari al 3,8 per cento (passando da 76.226 a 79.159 milioni). Si rileva la contrazione dei pagamenti in conto capitale per un importo pari a 698 milioni (-4,5 %), dovuta essenzialmente alla riduzione dei pagamenti relativi alla costituzione di capitali fissi (-777 milioni, pari a -5,5%) e ad un lieve incremento dei trasferimenti in conto capitale (+79 milioni, pari a +5,5%).

I pagamenti correnti aumentano complessivamente del 5,4 per cento, nonostante la riduzione dei pagamenti per il personale in servizio, che registrano un calo del 3,8 per cento (pari a -676 milioni), e di quelli per interessi, che diminuiscono del 9,3 per cento (pari a -276 milioni).

Gli acquisti di beni e servizi registrano un aumento del 7,2 per cento (pari a +2.206 milioni) e i pagamenti per trasferimenti correnti registrano un aumento di 1.160 milioni (+18,0%).

I pagamenti per partite finanziarie registrano un incremento del 43,6 per cento.

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2011	2012	2013	2012-2011	2013-2012	2012/2011	2013/2012
Incassi correnti	228.154	222.143	227.457	-6.011	5.314	-2,6	2,4
Tributarie	94.759	104.295	105.146	9.536	851	10,1	0,8
Contributi sociali	15	17	17	2	0	13,3	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	110.080	93.116	98.119	-16.964	5.004	-15,4	5,4
Trasferimenti da altri soggetti	565	490	629	-75	139	-13,3	28,4
da Famiglie	184	129	148	-55	19	-29,9	14,7
da Imprese	370	348	468	-22	120	-5,9	34,5
da Estero	11	13	13	2	0	18,2	1,2
Altri incassi correnti	22.736	24.225	23.545	1.490	-680	6,6	-2,8
Incassi in conto capitale	13.467	13.618	13.871	151	253	1,1	1,9
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	8.238	8.327	9.441	89	1.115	1,1	13,4
Trasferimenti da altri soggetti	3.544	3.941	2.964	397	-977	11,2	-24,8
da Famiglie	847	789	696	-58	-93	-6,8	-11,7
da Imprese	2.673	3.131	2.247	458	-884	17,1	-28,2
da Estero	24	21	21	-3	0	-12,4	-0,6
Altri incassi in conto capitale	1.686	1.350	1.466	-335	115	-19,9	8,5
Incassi partite finanziarie	2.792	9.318	15.383	6.527	6.065	233,8	65,1
Incassi finali	244.413	245.079	256.710	666	11.632	0,3	4,7
Pagamenti correnti	211.496	213.236	218.387	1.739	5.151	0,8	2,4
Personale in servizio	71.394	69.640	67.649	-1.754	-1.992	-2,5	-2,9
Acquisto di beni e servizi	103.535	107.761	114.362	4.226	6.601	4,1	6,1
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	348	226	860	-122	634	-35,1	280,8
Trasferimenti ad altri soggetti	16.852	16.450	17.900	-402	1.450	-2,4	8,8
a Famiglie	7.236	7.210	7.124	-26	-86	-0,4	-1,2
a Imprese	9.607	9.233	10.768	-374	1.535	-3,9	16,6
a Estero	9	7	8	-2	1	-22,2	14,3
Interessi passivi	5.685	5.512	5.272	-173	-240	-3,0	-4,4
Altri pagamenti correnti	13.682	13.647	12.345	-36	-1.302	-0,3	-9,5
Pagamenti in conto capitale	29.965	29.483	28.923	-483	-560	-1,6	-1,9
Investimenti fissi lordi	21.844	21.092	19.787	-753	-1.305	-3,4	-6,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	203	206	329	3	123	1,5	59,7
Trasferimenti ad altri soggetti	5.737	6.148	6.338	411	189	7,2	3,1
a Famiglie	1.681	1.473	1.240	-208	-233	-12,4	-15,8
a Imprese	4.043	4.662	5.087	619	424	15,3	9,1
a Estero	13	13	11	0	-2	0,0	-15,4
Altri pagamenti in conto capitale	2.181	2.037	2.470	-144	433	-6,6	21,2
Pagamenti partite finanziarie	3.520	3.422	3.539	-99	117	-2,8	3,4
Pagamenti finali	244.982	246.140	250.849	1.158	4.709	0,5	1,9
Saldo di parte corrente	16.658	8.907	9.070	-7.751	162	-46,5	1,8
Saldo primario	5.116	4.451	11.134	-665	6.683	-13,0	150,2
Saldo (1)	-569	-1.061	5.861	-492	6.923	86,5	-652,2
PIL (2)	1.579.946	1.566.912	1.560.024				

(1) La variazione percentuale positiva indica un peggioramento del saldo, la variazione percentuale negativa indica un miglioramento del saldo.

(2) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO AP - 3 marzo 2014

TABELLA IV.1-6 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012
Incassi correnti	14,4	14,2	14,6	-0,3	0,4
Tributarie	6,0	6,7	6,7	0,7	0,1
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	7,0	5,9	6,3	-1,0	0,3
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi correnti	1,4	1,5	1,5	0,1	0,0
Incassi in conto capitale	0,9	0,9	0,9	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,5	0,5	0,6	0,0	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,3	0,2	0,0	-0,1
da Famiglie	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,2	0,1	0,0	-0,1
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	0,2	0,6	1,0	0,4	0,4
Incassi finali	15,5	15,6	16,5	0,2	0,8
Pagamenti correnti	13,4	13,6	14,0	0,2	0,4
Personale in servizio	4,5	4,4	4,3	-0,1	-0,1
Acquisto di beni e servizi	6,6	6,9	7,3	0,3	0,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	1,1	1,0	1,1	0,0	0,1
a Famiglie	0,5	0,5	0,5	0,0	0,0
a Imprese	0,6	0,6	0,7	0,0	0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	0,4	0,4	0,3	0,0	0,0
Altri pagamenti correnti	0,9	0,9	0,8	0,0	-0,1
Pagamenti in conto capitale	1,9	1,9	1,9	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	1,4	1,3	1,3	0,0	-0,1
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	0,4	0,4	0,4	0,0	0,0
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Pagamenti finali	15,5	15,7	16,1	0,2	0,4
Saldo di parte corrente	1,1	0,6	0,6	-0,5	0,0
Saldo primario	0,3	0,3	0,7	0,0	0,4
Saldo	0,0	-0,1	0,4	0,0	0,4
PIL (2)	1.579.946	1.566.912	1.560.024		

(2) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO AP - 3 marzo 2014

Enti di previdenza e assistenza sociale

Nel 2013 gli Enti di previdenza e assistenza sociale hanno ricevuto trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche per 113.626 milioni, con una crescita di circa 7.900 milioni rispetto al 2012.

Alla crescita dei trasferimenti hanno contribuito, da un lato, la flessione delle entrate contributive (-0,6% rispetto al 2012), che si sono attestate sui 210.212 milioni; dall'altro, la crescita dei pagamenti per prestazioni istituzionali, che hanno raggiunto i 311.666 milioni (+2,6% rispetto all'anno precedente).

Scendendo nel dettaglio dei singoli enti, i trasferimenti dal settore statale diretti all'INPS sono aumentati di oltre 7.600 milioni rispetto al 2012. Le riscossioni contributive si sono attestate sui 193.882 milioni, a fronte dei 195.003 milioni incassati nel 2012, anno nel quale era stato registrato un incasso straordinario di oltre 1.000 milioni, relativo alla retrocessione all'INPS di crediti già cartolarizzati. Rendendo omogeneo il confronto, i contributi sociali di cassa si attesterebbero sostanzialmente sugli stessi livelli dell'anno precedente. L'aumento della concessione di dilazioni di pagamento ha peraltro contribuito a deprimere gli incassi. Il dato complessivo sottende una flessione delle riscossioni dell'ex-INPDAP (-0,5%), in linea con le dinamiche retributive del settore, e una moderata crescita delle entrate provenienti dal settore privato, al netto del recupero crediti. Le prestazioni istituzionali erogate dall'INPS hanno registrato un aumento del 2,5 per cento rispetto al 2012, dato che sottende una crescita più dinamica per la spesa per ammortizzatori sociali.

L'INAIL ha registrato un avanzo di cassa di circa 730 milioni, più contenuto rispetto ai 1.000 milioni del 2012. Le entrate per premi hanno registrato un calo del 3,0 per cento, a fronte di un lieve aumento delle prestazioni istituzionali (+1,1%) dovuto esclusivamente alla componente della spesa destinata alle imprese per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, mentre prosegue il calo dei pagamenti per rendite infortunistiche.

Gli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata⁷² hanno evidenziato un aumento delle entrate contributive che si sono attestate sugli 8.393 milioni con una crescita dell'1,7 per cento rispetto agli incassi 2012. Nello stesso periodo le prestazioni istituzionali erogate dalle casse privatizzate sono risultate pari a 5.790 milioni circa, con un aumento del 6,8 per cento rispetto all'anno precedente.

⁷² Ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011.

TABELLA IV.1-7 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - RISULTATI

	in milioni		2013	Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2011	2012		2012-2011	2013-2012	2012/2011	2013/2012
Incassi correnti	314.243	320.050	326.313	5.807	6.263	1,8	2,0
Tributarie	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	212.594	211.437	210.212	-1.157	-1.225	-0,5	-0,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	98.787	105.711	113.626	6.924	7.915	7,0	7,5
Trasferimenti da altri soggetti	2	0	3	-2	3	-100,0	
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	2	0	3	-2	3	-100,0	
Altri incassi correnti	2.860	2.902	2.472	42	-430	1,5	-14,8
Incassi in conto capitale	294	407	323	113	-84	38,4	-20,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	294	407	323	113	-84	38,4	-20,6
Incassi partite finanziarie	0	300	0	300	-300	-	-100,0
Incassi finali	314.537	320.757	326.636	6.220	5.879	2,0	1,8
Pagamenti correnti	310.153	316.380	323.617	6.227	7.237	2,0	2,3
Personale in servizio	3.231	3.140	3.201	-91	61	-2,8	1,9
Acquisto di beni e servizi	1.968	2.059	1.832	91	-227	4,6	-11,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	4.872	5.156	5.428	284	272	5,8	5,3
Trasferimenti ad altri soggetti	298.278	304.655	312.106	6.377	7.451	2,1	2,4
a Famiglie	297.642	303.878	311.666	6.236	7.788	2,1	2,6
a Imprese	621	768	434	147	-334	23,7	-43,5
a Estero	15	9	6	-6	-3	-40,0	-33,3
Interessi passivi	117	91	70	-26	-21	-22,2	-23,1
Altri pagamenti correnti	1.687	1.279	980	-408	-299	-24,2	-23,4
Pagamenti in conto capitale	463	367	349	-96	-18	-20,7	-4,9
Investimenti fissi lordi	463	367	349	-96	-18	-20,7	-4,9
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	0	0	0		
Pagamenti partite finanziarie	3.921	4.010	2.670	89	-1.340	2,3	-33,4
Pagamenti finali	314.537	320.757	326.636	6.220	5.879	2,0	1,8
Saldo di parte corrente	4.090	3.670	2.696	-420	-974	-10,3	-26,5
Saldo primario	117	91	70	-26	-21	-22,0	-23,1
Saldo	0	0	0	0	0	0	0
PIL (1)	1.579.946	1.566.912	1.560.024				

(1) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO AP - 3 marzo 2014

TABELLA IV.1-8 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - RISULTATI IN PERCENTUALE AL PIL

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012
Incassi correnti	19,9	20,4	20,9	0,5	0,5
Tributarie					
Contributi sociali	13,5	13,5	13,5	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6,3	6,7	7,3	0,5	0,5
Trasferimenti da altri soggetti	0,0		0,0		
da Famiglie					
da Imprese					
da Estero	0,0		0,0		
Altri incassi correnti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Incassi in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche					
Trasferimenti da altri soggetti					
da Famiglie					
da Imprese					
da Estero					
Altri incassi in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Incassi finali	19,9	20,5	20,9	0,6	0,5
Pagamenti correnti	19,6	20,2	20,7	0,6	0,6
Personale in servizio	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Acquisto di beni e servizi	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	18,9	19,4	20,0	0,6	0,6
a Famiglie	18,8	19,4	20,0	0,6	0,6
a Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti correnti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Pagamenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche					
Trasferimenti ad altri soggetti					
a Famiglie					
a Imprese					
a Estero					
Altri pagamenti in conto capitale					
Pagamenti partite finanziarie	0,2	0,3	0,2	0,0	-0,1
Pagamenti finali	19,9	20,5	20,9	0,6	0,5
Saldo di parte corrente	0,3	0,2	0,2	0,0	-0,1
Saldo primario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pil (1)	1.579.946	1.566.912	1.560.024		

(1) Fonte ISTAT: Conti Economici Nazionali -PIL E INDEBITAMENTO AP - 3 marzo 2014

IV.2 PREVISIONI TENDENZIALI 2014-2018

Le previsioni dei conti consolidati di cassa considerano gli effetti dei decreti legge sui pagamenti dei debiti commerciali pregressi. In particolare, le stime tengono conto degli esborsi per 20.000 milioni di euro nel 2014, previsti dal decreto legge 35/2013 e dello slittamento al 2014 di alcuni pagamenti inizialmente previsti per l'anno 2013 dal decreto legge 102/2013.

Per il 2014 si stima un fabbisogno del settore pubblico di 70.490 milioni, inferiore di 3.511 milioni a quello registrato nel 2013 (74.001 milioni) e, anche per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico, più elevato di quasi 14 miliardi rispetto al valore della Nota tecnico illustrativa al disegno di legge di stabilità 2014. Il miglioramento del fabbisogno rispetto al risultato del 2013 è in larga parte riconducibile all'incremento degli incassi totali, che beneficiano della positiva evoluzione degli incassi tributari e dei contributi sociali, a riflesso del miglioramento del quadro macroeconomico, nonché dei maggiori incassi per IVA derivanti dall'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali.

Fra i fattori che influiscono sulla stima del fabbisogno per l'anno 2014 si segnalano l'ultima tranche di versamenti relativi alla quota di sottoscrizione del capitale del Meccanismo Europeo di Stabilità⁷³, i citati effetti dei decreti di pagamento dei debiti delle pubblica amministrazione ed il perdurare del regime di tesoreria unica tradizionale, che comporta il mantenimento sui conti della tesoreria statale delle disponibilità liquide da parte degli Enti territoriali, delle Università e dipartimenti universitari nonché di altri Enti pubblici. A partire dal 2015, si prevede un progressivo ritorno al regime di tesoreria mista.

Rispetto alle stime della Nota tecnico illustrativa al disegno di legge di stabilità 2014, la nuova previsione mostra un profilo di sviluppo delle entrate più moderato, in coerenza con i risultati riscontrati a consuntivo.

In termini di saldo primario si stima, per l'anno 2014, un avanzo di 15.703 milioni, più elevato di 6.322 milioni rispetto al dato del 2013 (9.381 milioni). La spesa per interessi stimata è in aumento del 3,4 per cento rispetto all'anno precedente.

Il fabbisogno per l'anno 2015 è previsto in forte riduzione, attestandosi a 45.880 milioni, principalmente per effetto del consistente aumento del gettito tributario e dei contributi sociali, connesso alla prevista ripresa economica.

Anche nel biennio 2016-2017 l'evoluzione favorevole del quadro macroeconomico continua ad influenzare positivamente il gettito previsto per le entrate tributarie e contributive, determinando, a fronte di una crescita contenuta dei pagamenti totali, un miglioramento del fabbisogno, che si attesta per quegli anni, rispettivamente, a 28.271 milioni e 9.389 milioni.

⁷³ Il Trattato che istituisce il MES è stato sottoscritto dai 17 Paesi dell'eurozona il 2 febbraio 2012, in una nuova versione che supera quella sottoscritta l'11 luglio 2011 (che non è stata avviata a ratifica in nessun paese dell'eurozona) ampliandone sia l'ammontare massimo di risorse disponibili sia la tipologia delle operazioni consentite. L'adesione al MES è aperta a tutti gli Stati Membri dell'UE una volta che questi siano divenuti parte dell'eurozona. Il Meccanismo Europeo di Stabilità è destinato prima ad affiancare e poi a sostituire, tra il 2012 e il 2013, il FESF (Fondo Europeo per la Stabilità Finanziaria) e il FESM (Fondo Europeo di Stabilizzazione Finanziaria), due strumenti attivati nel 2010 per prestare assistenza finanziaria ai Paesi dell'eurozona sottoposti a gravi tensioni finanziarie che hanno interessato la sostenibilità delle loro finanze pubbliche.

Nel 2018, ultimo anno di previsione, si stima una disponibilità di cassa per il settore pubblico pari a 2.660 milioni.

L'avanzo primario si stima pari a 36.159 milioni e 55.028 milioni, rispettivamente, per gli anni 2015 e 2016. Negli anni 2017 e 2018 registrerebbe un consistente miglioramento, attestandosi, rispettivamente, a 76.255 milioni e 89.274 milioni.

La spesa per interessi aumenta, in media, sull'orizzonte previsivo, ad un tasso di circa lo 0,8 per cento annuo, registrando una consistente flessione di circa il 4,8 per cento nel 2015.

Per quanto riguarda le previsioni relative agli incassi finali si ipotizza, nel 2014, un andamento del gettito in crescita rispetto all'anno precedente del 2,2 per cento. Per gli anni successivi si stima una crescita su base annua del 2,4 per cento in ciascuno degli anni 2015 e 2016, del 2,6 per cento nel 2017 e del 2,8 per cento nel 2018. Le previsioni degli incassi contributivi indicano una moderata crescita nel 2014 (+0,8%) e una graduale ripresa negli anni successivi, riflettendo la dinamica dell'attività economica e dell'occupazione.

I pagamenti correnti al netto degli interessi aumenterebbero nel 2014 dell'1,3 per cento e dello 0,7 per cento annuo nella media del quadriennio 2015-2018.

La spesa per il personale in servizio è prevista ridursi ulteriormente dello 0,5 per cento nel 2014, per effetto delle misure contenitive dei trattamenti economici individuali, del blocco della contrattazione collettiva nazionale e delle progressioni di carriera e delle disposizioni limitative delle assunzioni. Nel triennio 2015-2017 la spesa rimarrebbe circa costante, per poi mostrare un modesto incremento (+0,2%) nell'anno 2018, a riflesso degli oneri connessi all'indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2018-2020.

La spesa per l'acquisto di beni e servizi registrerebbe una riduzione media annua di circa l'1,2 per cento nel periodo di previsione. L'incremento del 3,1 per cento stimato per l'anno 2014 risente degli effetti del D.L. 35/2013.

I trasferimenti correnti presentano un profilo crescente su tutto il periodo di previsione, con un tasso di crescita medio annuo pari al 2,1 per cento, dovuto in massima parte all'incremento dei trasferimenti a famiglie, che includono principalmente le prestazioni di natura previdenziale e assistenziale.

I pagamenti in conto capitale sono previsti in crescita nel 2014, riportandosi su valori coerenti con l'andamento storico dopo i risultati particolarmente contenuti registrati nel 2013. Per gli anni successivi, le stime mostrano una riduzione costante, che riflette prevalentemente la riduzione dei trasferimenti alle imprese.

Settore pubblico

TABELLA IV.2-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - PREVISIONI

	Valori in milioni						in % di PIL					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Incassi correnti	755.700	772.662	791.144	810.399	832.251	855.738	48,4	48,7	48,6	48,3	48,1	47,8
Tributarie	475.730	490.393	504.135	517.395	533.019	549.036	30,5	30,9	31,0	30,9	30,8	30,7
Contributi sociali	210.229	211.902	216.558	222.047	227.717	234.791	13,5	13,4	13,3	13,2	13,2	13,1
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0	0						
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	29.672	31.261	31.015	31.311	31.555	31.614	1,9	2,0	1,9	1,9	1,8	1,8
<i>Trasferimenti da imprese</i>	13.368	15.927	15.480	15.706	15.608	15.511	0,9	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9
<i>Trasferimenti da estero</i>	4.186	5.529	5.580	5.650	5.741	5.797	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Altri incassi correnti	12.118	9.805	9.955	9.955	10.206	10.306	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Incassi in conto capitale	40.069	39.106	39.436	39.646	39.959	40.297	2,6	2,5	2,4	2,4	2,3	2,3
Trasferimenti da altri soggetti	7.102	7.225	7.190	7.336	6.946	6.962	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	0	0	0	0	0	0						
<i>Trasferimenti da imprese</i>	2.984	2.995	3.019	3.072	3.125	3.180	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>Trasferimenti da estero</i>	696	699	698	703	710	716	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	2.247	2.270	2.295	2.341	2.388	2.436	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Incassi partite finanziarie	2.617	1.364	920	586	840	676	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Incassi finali	765.418	781.252	799.254	818.322	840.037	863.375	49,1	49,2	49,1	48,8	48,5	48,3
Pagamenti correnti	777.014	789.105	781.254	788.996	796.707	808.889	49,8	49,7	48,0	47,1	46,0	45,2
Personale in servizio	160.544	159.682	159.721	159.947	159.448	159.812	10,3	10,1	9,8	9,5	9,2	8,9
Acquisto di beni e servizi	131.076	135.163	124.958	121.228	121.972	122.877	8,4	8,5	7,7	7,2	7,0	6,9
Trasferimenti a altri soggetti	0	0	0	0	0	0						
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	365.965	373.294	379.741	387.645	396.342	406.313	23,5	23,5	23,3	23,1	22,9	22,7
<i>Trasferimenti a imprese</i>	324.469	332.934	339.249	346.416	355.374	364.646	20,8	21,0	20,9	20,7	20,5	20,4
<i>Trasferimenti a estero</i>	22.752	21.301	20.239	20.171	20.024	20.016	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,1
Interessi passivi	18.744	19.059	20.252	21.057	20.944	21.651	1,2	1,2	1,2	1,3	1,2	1,2
Altri pagamenti correnti	83.383	86.194	82.039	83.299	85.644	86.615	5,3	5,4	5,0	5,0	4,9	4,8
Pagamenti in conto capitale	36.046	34.773	34.795	36.877	33.301	33.272	2,3	2,2	2,1	2,2	1,9	1,9
Investimenti fissi lordi	46.935	53.832	53.139	49.696	47.072	45.985	3,0	3,4	3,3	3,0	2,7	2,6
Trasferimenti a altri soggetti	28.530	28.362	28.274	27.688	27.163	26.879	1,8	1,8	1,7	1,7	1,6	1,5
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	0	0	0	0	0	0						
<i>Trasferimenti a imprese</i>	16.184	20.069	19.733	16.737	14.947	14.220	1,0	1,3	1,2	1,0	0,9	0,8
<i>Trasferimenti a estero</i>	1.495	1.737	2.364	1.711	1.447	1.438	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Altri pagamenti in conto capitale	13.915	17.670	16.776	14.522	13.055	12.366	0,9	1,1	1,0	0,9	0,8	0,7
Pagamenti partite finanziarie	15.470	8.805	10.741	7.901	5.647	5.842	1,0	0,6	0,7	0,5	0,3	0,3
Pagamenti finali	839.420	851.742	845.134	846.593	849.427	860.716	53,8	53,7	52,0	50,5	49,1	48,1
Saldo di parte corrente	-21.314	-16.443	9.890	21.404	35.544	46.849	-1,4	-1,0	0,6	1,3	2,1	2,6
Saldo al netto delle partite finanziarie	-61.148	-63.050	-36.059	-20.956	-4.582	7.826	-3,9	-4,0	-2,2	-1,2	-0,3	0,4
Saldo primario	9.381	15.703	36.159	55.028	76.255	89.274	0,6	1,0	2,2	3,3	4,4	5,0
Saldo settore pubblico	-74.001	-70.490	-45.880	-28.271	-9.389	2.660	-4,7	-4,4	-2,8	-1,7	-0,5	0,1
Saldo del settore statale	-80.408	-76.357	-47.056	-29.427	-10.625	1.402	-5,2	-4,8	-2,9	-1,8	-0,6	0,1
PIL	1.560.024	1.587.053	1.626.750	1.676.571	1.731.027	1.788.900						